

# Presentazione

*La scuola dei santi è scuola di perfezione, è scuola di santità, è scuola di Vita eterna. Nella Lumen gentium del Concilio Vaticano II leggiamo che i santi sono «la via sicurissima per la quale, tra le mutevoli cose del mondo e secondo lo stato e la condizione propria di ciascuno, potremo arrivare alla perfetta unione con Cristo, cioè alla santità».*

*Il piccolo Trattato della vera devozione a Maria, scritto da san Luigi M. Grignion da Montfort, è appunto una scuola di perfezione e di santificazione che ci vuole portare alla Vita eterna del Regno dei cieli. Gli scritti, come la vita dei santi, tracciano e indicano a noi quella che è la “via dell’esperienza” fondata sulla pura “esegesi vivente del Vangelo”. I santi, infatti, sono la più reale e concreta “esegesi vivente del Vangelo”.*

*San Luigi M. Grignion da Montfort, in effetti, nel suo prezioso Trattato, come nell’intera sua eroica vita consacrata, ci ha donato una concreta e vissuta esegesi del “vangelo mariano” – possiamo ben dirlo – che ci insegna a vivere di Gesù “con Maria, per mezzo di Maria, come Maria, in Maria”, ossia a vivere Gesù e il suo Vangelo alla scuola della persona umana più alta, perfetta e santissima, inferiore unicamente a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.*

*Teologia e Mariologia, esegesi e catechesi, spiritualità ascetica e vita mistica, devozione e consacrazione mariana, pene-nesi e pastorale: sia pure in sintesi di concetti luminosi e di*

*parole ardenti, tutto è contenuto nelle pagine del Trattato di san Luigi M. Grignion, che può fare il paio, giustamente, con il testo di sant'Alfonso M. de' Liguori, Le glorie di Maria, vero best-seller mondiale della conoscenza e dell'amore alla Madonna.*

*Nel presente lavoro ci si è cimentati, modestamente dal basso, a presentare un Commentario del prezioso Trattato di san Luigi M. Grignion. Non vuole essere un Commentario di grande studio e approfondimento speculativo teologico-mariologico. No, vuole essere un Commentario di carattere "catechetico-spirituale", con taglio più pratico "ascetico-mistico", animato da spunti di rilievo sulla consacrazione mariana quale "Voto mariano" di consacrazione illimitata all'Immacolata – che è voto primario e costitutivo dei Francescani dell'Immacolata (frati e suore) –, alla scuola dell'esempio e dell'insegnamento del santo apostolo e martire dell'Immacolata san Massimiliano M. Kolbe, denominato, ben a ragione, il "Folle dell'Immacolata".*

*Il primo augurio più grande è che questo Commentario, nella sua modestia e semplicità, possa in qualche modo aiutare e facilitare sia la comprensione del Trattato di san Luigi M. Grignion, sia la messa in pratica del reale "innamoramento" della Madonna, vivendo secondo il Trattato (n. 152), per arrivare realmente alla più "vera" donazione-consacrazione alla Madonna, ottenendo da Lei, per la via più facile, breve, perfetta e sicura, il frutto più prezioso e perenne, che è quello della pura "cristificazione", in vista dell'entrata nel Regno dei cieli, ove vivere la pienezza infinita dell'amore divino intratrinitario, nell'unione e visione beatifica eterna di Dio Unitrino, "per Maria, con Maria, come Maria, in Maria".*

*Il secondo augurio, non meno grande, è che questo Commentario possa servire anche per prepararsi al "Trionfo del Cuore Immacolato di Maria", promessoci dalla Madonna a Fatima nel 1917, vivendo la nostra più vera "donazione-consacrazione" alla divina Mamma di Gesù e Mamma nostra. Affrettiamoci, per-*

*ciò, a prepararci, impegnandoci a vivere secondo l'aureo Trattato di san Luigi M. Grignion per crescere nell'amore più ardente e più puro alla Madonna, consacrandoci interamente a Lei e immergendoci nel suo IMMACOLATO CUORE.*